

IN EVIDENZA

DALL'1.07.2018 OBBLIGATORIA
LA FATTURA ELETTRONICA PER GLI ACQUISTI
DI CARBURANTE E I SUBAPPALTATORI DELLA P. A.

CCNL AREA MECCANICA, SOTTOSCRITTO
IL RINNOVO DEL CONTRATTO DD. 24 APRILE 2018

TIROCINI EXTRACURRICULARI,
NUOVO REGOLAMENTO DAL 24 MARZO 2018



Licenze

- **Vendo** causa cessazione attività per pensionamento, pasticceria ben avviata a Grado, con annesso laboratorio completamente attrezzato. Prezzo molto interessante. Per ulteriori informazioni num. 333 8586519.
- **Vendo** "licenza" autotrasporto merci c/terzi illimitata ed Autotreno SCANIA - 4 assi (immatricolato 2003) con rimorchio (imm. 2005). Allestimenti Gru Fassi 455 (7 + 4 Sfilii idraulici con JIB) installata 2014. Per info 339 1787830.
- **Cedo o affitto** per raggiunti limiti di età avviata attività di estetica e centro abbronzatura in importante centro della Bassa Friulana. Contattare solo se realmente interessati, a ore serali. Tel. 370 3011994.
- **Cedo** negozio di parrucchiere misto in ottime condizioni con arredamento semi nuovo sito nel comune di Fagagna. Telefonare al numero 0432 810116 ore ufficio.
- **Cedesì** attività ben avviata di commercio al dettaglio di generi alimentari vari in particolare affettati, prodotti confezionati pronti e lattiero-caseari nei pressi di piazzale Oberdan a Udine. Tel. 347 2536833
- **Vendo**, per pensionamento, attività avviata di parrucchiera, completa di arredamento con 8 postazioni da lavoro. L'attività si trova a Osoppo (UD) in via Fabbris 36. Per informazioni contattare 349 8697446.

Immobili / Proprietà

- **Affittasi** a Trieste - Zona Industriale - locale di 120 mq circa, uso studio tecnico, laboratorio, posteggio, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Per informazioni tel. 040/383838 in orario d'ufficio.
- **Vendo** recente capannone di 1800 mq circa con uffici-bagni-mensa-spogliatoi con 400 mt terreno recintato uscita Autostrada Gradisca d'Isonzo. Tel. 347 8419507.
- **Vendo** causa cessata attività, capannone industriale mq 1000 con uffici e abitazione mq 300 ed esterno mq 10.000. Vendo anche macchine utensili complete, prezzo interessante. Tel. 0481 411151.
- Trieste - zona industriale - **affittasi** locale 150 mq circa, uso officina, magazzino, posteggio, riscaldamento autonomo, classe energetica D. Per informazioni telefonare allo 040 383838 orario ufficio.

Automezzi

- **Vendo** causa inutilizzo Peugeot Boxer 330 L1H1 a gasolio, cilind. 2200, potenza 74 Kw 100 cv. Immatricolato 30.12.2011, Km 23.316. Rullo, pianale multistrato, rivestimento alluminio. € 12.500 + iva, trattabili. Per info: Tel. 0434 247103.

- **Cedo** Fiat Daily cassone lungo con gru Fassi 20 + carrello rimorchio + cartellone pubblicitario bifacciale utilizzabile su entrambi i lati. Info 338 8273510.
- **Vendo** Iveco Daily 35,8 - furgone 7 posti con cassone ribaltabile trilaterale. Km 336.944, immatricolato 11/1993, diesel, cambio manuale. € 1200 + IVA trattabili. Tel. 0434 363149.
- **Vendo** trattorino CU con sacco raccolta in buono stato € 600. Tel. 339 4592565.

Attrezzature / Materiali

- **Vendo**, 2 diffusori calore Wella Climazione a piede - microvisore e microcamera per analisi cuoio capelluto - microscopio - 2 caschi da parrucchiere a piede. Tel. 0427 908053.
- **Vendo**, causa cessazione attività, materiale idraulico, attrezzature varie per installatori termoidraulici e negozio sito a Cormons con o senza arredi ed eventuale mostra bagni. Prezzi interessantissimi. Per ulteriori informazioni contattare il numero 339 3281041.
- **Offro** parco macchine taglieria - tagliacuci - rimaglio - travette - presse stiro rettilinee - lineari - macc. piane. Si cerca pure affitto commerciale. Tel. 0432.775418.
- **Vendo** per chiusura attività, solarium trifacciale alta pressione con poltrona e radio, lampade nuove € 300; depitron, pinza elettrica per elettrodepilazione € 100; sterilizzatore mai usato € 100; vaporizzatore nuovo € 200. Tel 0432 600856 (pomeriggio).
- **Vendo** causa inutilizzo, elettrostimolatore corpo/viso come nuovo pressomassaggio, combinata cavitazione + radiofrequenza bipolare. Per info. 0432 931522.
- **Vendo** Mercedes C.B - 200 - 2012, Citroen C-3 - 2003, scooter Sahara Cinquantino - 50. Tutto in ottimo stato. Tel 339.4592565.

Varie

- **Offro** noleggio con o senza autista di furgoni aperti, chiusi, ribaltabili o con gru; tutti patente B. Per maggiori informazioni chiamare lo 0432 670083 o scrivere a info@pmpnoleggi.com
- **Vendo** ponteggi di marca Lama in alluminio e di marca Ceta. Per info e visione: 338 7615942 a Moimacco.
- **Offro** assistenza infermieristica, anche a domicilio e per anziani o disabili, zona Udine e Bassa Friulana. Disponibilità anche ore serali. Tel. 338 5677973.

Informimpresa

Confartigianato FVG

Periodico mensile di Confartigianato Imprese F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001
Anno XVIII - N. 5 - 2018

Direttore responsabile: Tiziana Sabadelli

Comitato di redazione: Alessio Belgrado, Enrico Eva, Marco Gobbo
Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero:

Salvatore Cane, Ketty Downey, Isabella Plazzotta, Alberto Rossit,
Paolo Soloperto, Fabio Veronese

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: Confartigianato Imprese del Friuli Venezia Giulia
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl
33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

Gli imprenditori associati interessati alla pubblicazione di annunci inerenti l'attività lavorativa, possono compilare questo tagliando ed inviarlo a: **CONFARTIGIANATO IMPRESE FVG** c/o Redazione Informimpresa - Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Fax **0432 516765**

Cognome _____

Nome _____

Ditta _____

Indirizzo _____

Cap _____ Comune _____ Prov. _____

Telefono _____ E-mail _____

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente annuncio:

In questo numero:

Fisco

Scadenze di giugno 2018 pag. 4

Dall'1.07.2018 obbligatoria la fattura elettronica per gli acquisti di carburante e i subappaltatori della P. A. pag. 5

Scadenze Lavoro

Scadenze del mese di giugno 2018 pag. 7

Scadenze contrattuali

Area alimentazione-panificazione CCRL imprese artigiane del settore alimentare pag. 8
Area meccanica

Contratti

CCNL Area Meccanica, il 24 aprile 2018 sottoscritto il rinnovo del contratto pag. 9

Edilizia, detassazione dei premi di risultato e opzione welfare pag. 10

Normativa del lavoro

Tirocini extracurriculari, nuovo regolamento regionali dal 24 marzo 2018 pag. 11

Tirocini extracurriculari, i chiarimenti dell'Ispettorato Nazionale per la vigilanza pag. 14

Ambiente

Emissioni in atmosfera: novità per impianti di combustione, odori, autorizzazioni generali pag. 15

Patronato

Avviso importante all'utenza del Patronato pag. 16

Dalle province

pag. 16

05

Scadenze di giugno 2018

SCADENZA DI SABATO 16 GIUGNO PROROGATA A LUNEDÌ 18 GIUGNO

Versamenti iva, ritenute e contributi previdenziali: versamento unitario:

- dell'**iva** relativa al mese di maggio
- della **4^a rata del saldo iva 2017** per chi ha scelto il pagamento rateale
- delle **ritenute** alla fonte operate nel mese di maggio
- dei **contributi** dovuti dai datori di lavoro sulle retribuzioni di competenza di maggio
- dei **contributi** sui compensi corrisposti in maggio ai lavoratori parasubordinati
- dei **contributi** dovuti per i compensi corrisposti in maggio a venditori a domicilio e prestatori occasionali in caso di superamento della franchigia annua di € 5.000,00

Estromissione immobile impresa individuale: versamento della seconda rata, pari al 40%, dell'imposta sostitutiva per l'immobile strumentale estromesso dall'imprenditore individuale nel 2017.

Assegnazione agevolata ai soci: versamento della seconda rata, pari al 40%, dell'imposta sostitutiva per le assegnazioni/cessioni agevolate di beni soci, effettuate nel 2017.

IMU: pagamento della prima rata o in unica soluzione dell'imposta dovuta per il 2018.

TASI: pagamento della prima rata o in unica soluzione dell'imposta dovuta per il 2018.

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO

Conai: presentazione dell'apposita dichiarazione relativa al mese di maggio.

LUNEDÌ 25 GIUGNO

Elenchi intrastat: presentazione in via telematica degli elenchi delle operazioni intrastate relative ad acquisti e cessioni di beni e servizi effettuate in maggio per gli operatori con obbligo mensile.

VENEDÌ 29 GIUGNO

Mod. 730/2018: presentazione in via telematica all'agenzia delle entrate, da parte di Caf o altri intermediari abilitati delle dichiarazioni presentate dal contribuente entro il 22 giugno.

SCADENZA DI SABATO 30 GIUGNO PROROGATA A LUNEDÌ 2 LUGLIO

DICHIARAZIONI 2018: versamento senza maggiorazione dello 0,40% relativo ai seguenti tributi:

- **IRPEF, addizionali IRPEF o IRES** (saldo 2017 e primo acconto 2018);
- **IVA annuale** relativa al 2017 con la maggiorazione dell'1,6% (0,40 % per mese o frazione di mese successiva al 16/3);

- **imposte sostitutive** liquidate in dichiarazione dei redditi:
 - **cedolare secca** (saldo 2017 e primo acconto 2018);
 - imposta contribuenti **minimi, forfetari e forfetari "start-up"** (saldo 2017 e primo acconto 2018);
 - imposta sul valore degli immobili situati all'estero da parte dei soggetti residenti (saldo 2017 e primo acconto 2018);
 - imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero da parte dei soggetti residenti (saldo 2017 e primo acconto 2018)
- **rate** successive alla prima relative alla **rettifica IVA contribuenti nuovi minimi**
- acconto del 20% dell'imposta sui redditi assoggettati a **tassazione separata**;
- saldo 2017 e del primo acconto 2018 dei **contributi INPS** dovuti da artigiani e commercianti sul reddito eccedente il minimale e dai lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata
- **studi di settore:** versamento iva su adeguamento
- **IRAP** versamento del saldo 2017 e del primo acconto 2018

CCIAA: versamento con modello F24 senza maggiorazione dello 0,40% del diritto annuale per il 2018.

Imposta sulla pubblicità: versamento della 3^a rata da parte dei soggetti che hanno scelto di versare l'imposta a rate trimestrali.

Locazioni: versamento imposta di registro sui contratti nuovi o tacitamente rinnovati con decorrenza 1/06/2018 in mancanza di opzione per la cedolare secca.

Mod. UniEmens: trasmissione telematica delle denunce contributive relative alle retribuzioni di maggio relative ai lavoratori dipendenti e a quelli iscritti alla gestione separata inps.

Redditi 2018: presentazione in posta da parte dei soggetti non tenuti all'invio telematico che scelgono la presentazione su supporto cartaceo.

Rivalutazione partecipazioni e terreni dei privati: versamento della terza rata o unica rata di imposta sostitutiva per chi ha effettuato la rivalutazione al 1/01/2016, della seconda rata o unica rata per chi ha effettuato la rivalutazione al 1/01/2017.

IMU - TASI: presentazione in Comune della dichiarazione per gli immobili per i quali si sono verificate variazioni nel corso del 2017.

Sconto sul gasolio: presentazione all'Agenzia delle Dogane dell'istanza di rimborso del credito relativo al primo/secondo/terzo trimestre 2016 non utilizzato in compensazione entro il 31/12/2017.

Dall'1.07.2018 obbligatoria la fattura elettronica per acquisti di carburante e i subappaltatori della P. A.

La Finanziaria 2018 ha disposto a partire dal 1.7.2018 l'obbligo della fatturazione elettronica per gli acquisti di carburante per autotrazione effettuati presso gli impianti stradali di distribuzione da parte di soggetti passivi IVA e per le cessioni di benzina / gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori" per uso autotrazione.

Ne consegue che sono escluse da tale obbligo, a titolo esemplificativo, le cessioni di benzina per motori che fanno parte di gruppi elettrogeni, impianti di riscaldamento, attrezzi vari, utensili da giardinaggio.

Sempre dal 1.07.2018 sarà obbligatoria la fatturazione elettronica anche per le prestazioni rese da soggetti subappaltatori / subcontraenti della filiera delle imprese nel quadro di un contratto di appalto di lavori / servizi / forniture stipulato con una Pubblica amministrazione;

La fattura elettronica va emessa tramite il Sistema di Interscambio (SdI), rispettando i formati e le regole tecniche recentemente stabilite dall'Agenzia delle Entrate con il Provvedimento 30.4.2018.

Contenuto della fattura elettronica

La fattura dovrà contenere tutti gli elementi richiesti dagli artt. 21 e 21-bis del decreto IVA, il DPR n. 633/72. Resta pertanto esclusa l'indicazione del numero di targa o altro estremo identificativo del veicolo, in quanto non sono elementi resi obbligatori dai citati artt. 21 e 21-bis.

Tali elementi tuttavia possono essere indicati al fine di una puntuale "tracciabilità" della spesa e per ricondurre la stessa ad un determinato veicolo. A tal fine il numero di targa può essere riportato nel campo "MezzoTrasporto" del file fattura elettronica.

I soggetti minimi e forfetari sono esclusi dall'obbligo della fattura elettronica anche per le operazioni dall'1.7.2018.

Rifornimenti di carburante e altri acquisti

Nel caso in cui siano effettuate, contestualmente o in momenti diversi, più operazioni da esporre in un'unica fattura ma solo alcune di esse soggette al nuovo obbligo di fatturazione elettronica, quest'ultima modalità sarà obbligatoria per l'intero documento.

Così, ad esempio, in presenza di rifornimenti di carburante presso un distributore e di interventi di riparazione, sostituzione, lavaggio, ovvero acquisti di beni o servizi non legati al veicolo, la fattura che documenti cumulativamente tali operazioni è emessa in forma elettronica.

Fattura differita

Come precisato dall'Agenzia, alle cessioni di carburante documentate con fattura elettronica è applicabile quanto previsto in materia di fattura differita a condizione che all'atto della cessione del carburante sia consegnato all'acquirente un documento cartaceo / informatico conte-



nente l'indicazione della data, delle generalità del cedente / acquirente e dell'eventuale incaricato del trasporto, nonché la descrizione della natura / qualità / quantità dei beni ceduti.

È possibile utilizzare come documenti anche i buoni consegna emessi dalle attrezzature automatiche.

In materia di registrazione delle fatture è precisato che "il rispetto delle ulteriori disposizioni vigenti in tema di fatturazione, che non risultino espressamente derogate o incompatibili con le nuove norme, troverà applicazione anche in riferimento alla registrazione dei documenti.

Ne consegue, ad esempio, la possibilità di utilizzare il documento riepilogativo di cui all'art. 6, DPR n. 695/96, per le fatture di ammontare inferiore a € 300, nel quale indicare:

- i numeri delle fatture emesse / ricevute dal contribuente;
- l'ammontare complessivo dell'imponibile e dell'IVA distinti per aliquota.

Modalità di pagamento

Il Legislatore ha previsto che, ai fini della detrazione dell'IVA e della deduzione del costo, gli acquisti di carburante devono essere effettuati tramite strumenti "tracciabili".

Con il Provvedimento 4.4.2018 l'Agenzia delle Entrate ha individuato i seguenti mezzi di pagamento ritenuti idonei ai fini della detrazione dell'IVA:

- assegni, bancari / postali, circolari e non, nonché vaglia cambiari / postali;
- mezzi di pagamento elettronici previsti dall'art. 5, D.Lgs. n. 82/2005 secondo le linee guida emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) con la Determinazione n. 8/2014 tra cui, ad esempio:
 - addebito diretto;
 - bonifico bancario / postale;
 - bollettino postale;

- carte di debito, di credito, prepagate ovvero altri strumenti di pagamento elettronico disponibili, che consentano anche l'addebito in c/c.

I suddetti mezzi di pagamento trovano applicazione anche nel caso in cui il pagamento avvenga in un momento diverso rispetto alla cessione. In particolare ciò si riscontra nel contratto di netting *"laddove il gestore dell'impianto di distribuzione si obbliga verso la società petrolifera ad effettuare cessioni periodiche o continuative in favore dell'utente, il quale utilizza, per il prelievo, un sistema di tessere magnetiche rilasciate direttamente dalla società petrolifera"*.

Sul punto l'Agenzia richiama anche "ulteriori sistemi, variamente denominati", che consentono l'acquisto esclusivo di carburante nel caso in cui la cessione / ricarica della carta sia regolata con i predetti strumenti di pagamento.

Nella Circolare n. 8/E del 30.04.2018 l'Agenzia precisa che "l'obbligo di pagamento con tali modalità all'atto della cessione/ricarica non si accompagna necessariamente a quello di fatturazione elettronica". A tal proposito l'Agenzia fornisce le seguenti esemplificazioni:

- compagnia petrolifera che emette buoni carburante (ma anche carte, ricaricabili o meno, ovvero altri strumenti) che consentono all'acquirente di recarsi presso un impianto stradale di distribuzione gestito dalla medesima compagnia e rifornirsi di benzina secondo l'accordo tra le parti. In tal caso la fattura elettronica va emessa al momento della cessione / ricarica. I buoni emessi e utilizzati fino al 31/12/2018 in difformità a quanto sopra non Saranno oggetto di sanzione;
- buono / carta che consente di rifornirsi presso plurimi soggetti (impianti gestiti da diverse compagnie o da singoli imprenditori, c.d. "pompe bianche") ovvero di acquistare più beni / servizi. Ciò rappresenta un documento di legittimazione, la cui cessione non è soggetta ad IVA e conseguentemente all'obbligo di fattura elettronica.

Pagamenti effettuati in via mediata

Nella Circolare n. 8/E/2008 l'Agenzia fa riferimento anche ai pagamenti effettuati da un soggetto passivo in via mediata, *"allo stesso riconducibili secondo una catena ininterrotta di corresponsioni con strumenti tracciabili"*.

Sono forniti i seguenti esempi:

- Rifornimento di un'auto aziendale effettuato da un dipendente (o un amministratore) durante una trasferta di lavoro.
In caso di pagamento con carta di credito / debito / prepagata del dipendente (o altro strumento individuato nel citato Provvedimento 4.4.2018) con il relativo rimborso tramite una modalità tracciata (ad esempio, bonifico bancario unitamente alla retribuzione), *"la riconducibilità della spesa al datore di lavoro ne consentirà la deducibilità"*.
- Servizi offerti dai vari operatori di settore (card, applicazioni per smartphone / tablet, dispositivi elettronici vari, ecc.) che permettono di acquistare carburante con

addebito diretto su c/c o carta di credito (contestualmente all'acquisto o in un momento successivo) dell'acquirente (soggetto passivo), ovvero che attingono ad una provvista da questi mantenuta presso l'operatore, periodicamente "ricostituita".

Nel caso in cui i diversi rapporti (acquirente / operatore per il servizio offerto e, nel caso, la formazione della citata provvista, nonché operatore / cedente per il pagamento del carburante), siano regolati tramite modalità tracciate, la riferibilità del versamento va attribuita all'acquirente e, conseguentemente, la spesa sarà deducibile.

Credito d'imposta a favore dei distributori di carburante

La Finanziaria 2018 prevede a favore degli esercenti impianti di distribuzione di carburante un credito d'imposta pari al 50% delle commissioni addebitate per le transazioni effettuate a decorrere dall'1.7.2018, mediante carte di credito.

L'agevolazione è applicabile nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 degli aiuti de minimis. Il credito d'imposta in esame è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite il mod. F24 a decorrere dal periodo d'imposta successivo quello di maturazione.

Sul punto nella Circolare n. 8/E/2018 l'Agenzia precisa che il credito d'imposta in esame spetta anche per le transazioni effettuate, a decorrere dall'1.7.2018, tramite sistemi di pagamento elettronico mediante carte di debito prepagate.

Prestazioni rese da soggetti subappaltatori / subcontraenti appalti pubblici

La Finanziaria 2018 prevede l'anticipo all'1.7.2018 dell'obbligo di utilizzare la fattura elettronica anche relativamente alle prestazioni rese da soggetti subappaltatori / subcontraenti della filiera delle imprese nel quadro di un contratto di appalto pubblico di lavori / servizi / forniture.

Sul punto nella Circolare n. 8/E/2008 l'Agenzia precisa che la disposizione in esame è applicabile soltanto nei rapporti (appalti e /o altri contratti) "diretti" tra il titolare del contratto e la Pubblica Amministrazione, nonché tra il primo e coloro di cui lo stesso si avvale, con esclusione degli ulteriori passaggi successivi.

A titolo esemplificativo, in tale circolare, l'Agenzia propone le seguenti fattispecie:

- impresa (A) stipula un contratto di appalto con una Pubblica Amministrazione (X) ed un subappalto / contratto con B e C per la realizzazione di alcune opere.
Le prestazioni rese da A ad X vanno documentate con fattura elettronica così come quelle da B o C ad A;
- se B e/o C si avvalgono di un ulteriore soggetto (D) per adempiere gli obblighi derivanti dal subappalto / contratto, D può emettere fattura secondo le regole ordinarie e, pertanto, anche in formato cartaceo (fino al 31.12.2018).

Si rammenta infine che, nella fattura elettronica devono essere obbligatoriamente riportati il Codice Identificativo Gara (CIG) e il Codice Unitario Progetto (CUP).



Scadenze del mese di giugno 2018

SCADENZE NORMATIVE

15 giugno	<p>Fondo Regionale di Categoria CCRL Legno-Arredo: versamento del contributo al Fondo di categoria è pari a € 39,00 a carico dell'azienda per ogni lavoratore dipendente in forza al 31 maggio, oltre alla quota a carico del lavoratore in forza al 31 maggio pari a €6,00 (da trattenere a cura del datore di lavoro dalla retribuzione del mese di maggio). Le quote sia a carico delle aziende sia a carico dei lavoratori saranno versate entro il 15 giugno successivo.</p> <p>Le coordinate bancarie per effettuare il versamento tramite bonifico sono le seguenti: Conto corrente IBAN IT 19 D 02008 12317 000060028013 intestato a: "EBIART - Fondo regionale di categoria Legno Arredamento"</p> <p>Largo dei Cappuccini, 1/c – 33100 Udine (Fonti: CCRL del 03.04.2017)</p>
15 giugno	<p>Fondo Regionale di Categoria CCRL Alimentare-Panificazione: versamento al Fondo di categoria della quota annuale a carico azienda di € 15,00 per ogni lavoratore dipendente in forza al 31 maggio di ogni anno e la quota annuale a carico del lavoratore di € 6,00 per ogni lavoratore in forza al 31 maggio (da trattenere a cura del datore di lavoro dalla retribuzione del mese di maggio). Le quote sia a carico delle aziende sia a carico dei lavoratori saranno versate entro il 15 giugno successivo.</p> <p>Le parti hanno previsto di costituire il Fondo Regionale di Categoria entro il 31 maggio 2018. Saranno successivamente comunicate le coordinate bancarie per il versamento del bonifico.</p> <p>(Fonti: CCRL del 01.01.2018)</p>
16 aprile 16 maggio 16 giugno	<p>Arretrati sgravio contributivo assunzione giovani under 35: per le assunzioni di giovani under 35 avvenute dal 2018 le aziende possono esporre lo sgravio nel flusso UniEmens a partire dalle denunce contributive del mese di marzo 2018 (sggravio pari al 50% fino al limite massimo di 3.000 € annui). Per le assunzioni già avvenute potrà essere indicato l'importo degli arretrati relativi ai mesi di competenza di gennaio e febbraio 2018 esclusivamente nei flussi UniEmens di competenza di marzo, aprile e maggio 2018 (Fonti: circolare INPS n. 40 del 02.03.2018)</p>
16 maggio 16 giugno 16 luglio	<p>Arretrati sgravio contributivo Occupazione NEET 2018: per le assunzioni di giovani under 29 aderenti al programma Garanzia Giovani NEET, le aziende possono esporre lo sgravio nel flusso UniEmens a partire dalle denunce contributive del mese di aprile 2018. (sggravio pari al 100% fino al limite massimo di 8.060 € annui). Per le assunzioni già avvenute potrà essere indicato l'importo degli arretrati relativi ai mesi di competenza di gennaio e febbraio 2018 esclusivamente nei flussi UniEmens di competenza di aprile, maggio e giugno 2018 (Fonti: circolare INPS n. 48 del 19.03.2018)</p>
30 giugno	<p>Ferie residue 2016: il datore deve far fruire le ferie residue al 31 dicembre 2016 entro il 30 giugno; sulle eventuali ferie residue non godute il datore è tenuto a versare la contribuzione previdenziale con la mensilità di giugno 2018</p> <p>(Fonti: circ. INPS n. 136/2007, n.186/1999, n. 15/2002, messaggio INPS n.118/2003, D.Lgs. 66/2003, interpello Ministero del Lavoro n. 4908/2006 e n. 5221/2006)</p>

Prima aderisci, prima risparmi!



Consorzio Artigiano Energia & Multiutility

Il CAEM è in grado di rappresentare gli interessi dei propri aderenti, garantendo una maggiore potere contrattuale nelle trattative con i fornitori. È la soluzione più facile e sicura per accedere a benefici tariffari e ridurre i propri costi energetici.

Insieme per ottenere tariffe migliori!

Informazioni negli uffici di Confartigianato.





Scadenze contrattuali

Le scadenze contrattuali del mese interessano il CCNL Area Alimentare-Panificazione, il CCRL imprese artigiane del settore Alimentare, il CCNL Area Meccanica

AREA ALIMENTAZIONE-PANIFICAZIONE

Accordo di rinnovo 23.02.2017 e accordo 06.03.2017

Terzo aumento retributivo

Settore: solo imprese non artigiane fino a 15 dipendenti (II parte del CCNL)

SETTORE ALIMENTARE - IMPRESE NON ARTIGIANE fino a 15 dipendenti

Livello	Incremento	Livello	Incremento
1	33,58	5	18,97
2	29,20	6	17,51
3	24,08	7	16,06
4	21,16	8	14,60

CCRL IMPRESE ARTIGIANE DEL SETTORE ALIMENTARE

Contratto Collettivo Regionale 01.01.2018

Una Tantum PRT settore Alimentare

Ai lavoratori delle sole imprese artigiane del settore Alimentare già in forza alla data del 31 dicembre 2017 verrà

corrisposto a titolo di integrazione Una Tantum del Premio di Risultato Territoriale € 50 da corrispondersi con la retribuzione riferita al mese giugno 2018;

La seconda tranche sarà erogata con la retribuzione del mese di giugno 2019.

AREA MECCANICA

Accordo di rinnovo 24.04.2018

Prima tranche una tantum

A copertura del periodo di carenza contrattuale 01/01/2015-30/04/2018 ai soli lavoratori in forza alla data del 24 aprile 2018 (data di sottoscrizione dell'accordo) verrà corrisposta la prima tranche di una tantum pari a € 150,00 con la retribuzione di giugno 2018 (la seconda tranche sarà erogata con la retribuzione del mese di ottobre 2018). Agli apprendisti sarà erogato il 70% dell'importo di cui sopra.

L'importo deve essere suddiviso in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato. L'importo una tantum va inoltre ridotto proporzionalmente in caso di servizio militare, assenza facoltativa post partum, part-time, sospensioni per mancanza di lavoro. L'una tantum è esclusa dalla base di calcolo del TFR. L'importo di una tantum verrà riconosciuto al lavoratore anche in caso di dimissioni o licenziamento.

**IN UN MONDO CHE CAMBIA
AIUTIAMO LE IMPRESE
A GUARDARE LONTANO**

LEGGE SABATINI FRIULI VENEZIA GIULIA

Lo strumento agevolativo, gestito da Artigiancassa e Banca del Mezzogiorno - MCC, finalizzato all'acquisto di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica è rivolto alle PMI della regione Friuli Venezia Giulia. Vieni a trovarci presso l'Artigiancassa Point Confartigianato per saperne di più.



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e dei servizi illustrati e per quanto espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti sia su supporto cartaceo presso la Sede Regionale Artigiancassa di Mestre e presso tutti gli Artigiancassa Point, sia online sul sito www.artigiancassa.it.



CCNL Area Meccanica, il 24 aprile 2018 sottoscritto il rinnovo del contratto



Il 24 aprile 2018 fra Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai e le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL Area Meccanica per i lavoratori dipendenti delle **imprese artigiane** dei settori Metalmeccanica, Installazione di Impianti, Orafi, Argentieri ed Affini e per i lavoratori delle imprese del settore Odontotecnica. Il contratto decorre dal 1° gennaio 2013 e avrà validità fino al 31 dicembre 2018.

Al fine di agevolare il percorso di unificazione dei CNL secondo quanto previsto dall'accordo interconfederale del 23 novembre 2016 sul modello contrattuale, l'accordo ha reso omogenee alcune normative collettive. Si segnalano le novità di maggiore interesse.

Parte normativa. Il nuovo testo contrattuale ha apportato delle modifiche alle seguenti disposizioni contrattuali:

- ampliamento della possibilità di assumere lavoratori con contratto a tempo determinato e l'adeguamento della disciplina al vigente D.Lgs. 81/2015 (limiti quantitativi che consentono alle imprese di ricorrere ai contratti di lavoro a termine prendendo a riferimento i lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione per le imprese da 0 a 5 dipendenti è consentita l'assunzione di 3 lavoratori a termine anziché 2 – per le imprese con più di 5 è consentita l'assunzione di 4 lavoratori a termine), la previsione di nuovi termini per gli intervalli temporali tra un contratto a termine e l'altro, cd. stop & go, pari a 10 giorni per i contratti a termine di durata superiore a 6 mesi e pari a 5 giorni per i contratti di durata inferiore,

l'esclusione degli intervalli temporali nel solo caso di sostituzione di lavoratori con diritto alla conservazione del posto;

- adeguamento della normativa contrattuale dell'apprendistato alle disposizioni del D.Lgs. 81/2015
- modifica degli importi di indennità di reperibilità e indennità di trasferta a decorrere da settembre 2018
- introduzione di un nuovo regime di flessibilità oraria.

Parte economica.

Incrementi retributivi: saranno erogati in due tranches con i periodi paga di **1° maggio 2018** e **1° settembre 2018** nelle seguenti misure:

- per il settore Metalmeccanica/Installazione Impianti l'aumento salariale per il 5° livello è pari a 42 € a regime
- per il settore Orafi/Argentieri ed affini l'aumento salariale per il 5° livello è pari a 42 € a regime
- per il settore Odontotecnica l'aumento salariale per il 4° livello è pari a 41,50 € a regime

Una tantum: a copertura del periodo di carenza contrattuale 01/01/2015-30/04/2018 (40 mensilità) ai soli lavoratori in forza alla data del 24/04/2018 (data di sottoscrizione dell'accordo) verrà corrisposto un **importo forfetario "una tantum" pari a 299,00 €** da corrispondere in due tranches: la prima pari a € 150,00 con la retribuzione di **giugno 2018**, la seconda pari a € 149,00 con la retribuzione di **ottobre 2018**. Agli apprendisti sarà erogato il 70% dell'importo di cui sopra.

(Fonti: rinnovo CCNL Area Meccanica del 24.04.2018)



Edilizia, detassazione dei premi di risultato e opzione welfare

Costituito il Comitato Bilaterale sulla Produttività presso la Cassa Edile di Udine

Lo scorso 5 aprile 2018 le parti sociali datoriali Confartigianato Imprese Udine, Cna FVG e le parti sociali sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno costituito, per la provincia di Udine, il Comitato Bilaterale sulla Produttività, come previsto dall'art. 7 dell'Accordo quadro territoriale per la detassazione dei premi di risultato del 20 aprile 2017 e dall'Accordo Interconfederale regionale del 01/02/2018.

Il Comitato Bilaterale sulla Produttività della Provincia di Udine è istituito presso la Cassa Edile di Udine, ed opererà attraverso la commissione di conciliazione già costituita e composta dai rappresentanti sindacali di Confartigianato Imprese Udine, CNA FVG, CGIL, CISL e UIL.

L'intesa raggiunta offre alle imprese la possibilità di introdurre premi la cui corresponsione ai lavoratori è subordinata al conseguimento di obiettivi di interesse aziendale che non solo godono di una tassazione agevolata e pari al **10%**, ma che possono anche essere convertiti in prestazioni di welfare pertanto totalmente detassati e decontribuiti. Le aziende che intendono accedere al Comitato Bilaterale sulla Produttività per introdurre gli elementi premiali di cui sopra devono inviare al Comitato stesso all'indirizzo di posta elettronica PEC **cbdc.ud00@infopec.cassaedile.it**, nonché ai lavoratori:

- le comunicazioni preventive previste all'articolo 4 "Adesione del datore all'Accordo" e articolo 5 "Opzione welfare" dell'accordo quadro territoriale
- concluso il periodo di riferimento previsto e nei tempi tecnicamente necessari per la verifica dei risultati, le risultanze del premio.

Il Comitato Bilaterale sulla Produttività effettuerà la valutazione di conformità dell'accordo entro 15 giorni dall'invio

della comunicazione di adesione da parte del datore di lavoro.

In considerazione della natura del Comitato è richiesta, ai fini dell'adesione da parte dei datori di lavoro, la regolarità alla Cassa Edile competente territorialmente e la presenza alternativa di uno dei seguenti requisiti:

- 1) *che le imprese siano associate alle Associazioni datoriali firmatarie il presente accordo e rispettino integralmente il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento sottoscritto dalle Parti firmatarie il presente accordo ed il contratto regionale di lavoro in essere;*
- 2) *applicino e rispettino integralmente il contratto collettivo nazionale di lavoro CCNL Edilizia Imprese Artigiane nonché il contratto regionale di lavoro in essere – sottoscritto dalle Organizzazioni firmatarie il presente accordo;*
- 3) *conferiscano espresso mandato ad una delle associazioni datoriali firmatarie il presente accordo e rispettino integralmente il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento sottoscritto dalle Parti firmatarie il presente accordo ed il contratto regionale di lavoro in essere;*

Nell'ambito del Comitato, l'azienda sarà rappresentata dall'Organizzazione datoriale firmataria alla quale aderisce o conferisce mandato, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela della privacy.

L'accordo, che ha natura sperimentale, ha durata fino al 31 dicembre 2018. Si rinnova tacitamente alla sua scadenza salva espressa disdetta.

(Fonti: Regolamento 5/04/2018 per l'operatività del Comitato Bilaterale sulla Produttività presso la Casa Edile di Udine e A.I.R. 01/02/2018 per la costituzione del comitato bilaterale sulla produttività c/o le casse edili provinciali)





Tirocini extracurricolari, nuovo regolamento regionale dal 24 marzo 2018

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha emanato un nuovo regolamento regionale, in vigore dal 24 marzo 2018, che disciplina i tirocini extracurricolari formativi e di orientamento, di inserimento e reinserimento a lavoro anche a favore di soggetti svantaggiati e tirocini estivi (regolamentati al Capo II), ma regola anche i tirocini per cittadini non appartenenti all'Unione Europea residenti all'estero (Capo III) e i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (Capo IV).

Quali soggetti possono essere impiegati con un tirocinio?

Il soggetto ospitante è il datore di lavoro presso il quale si realizza il tirocinio.

I tirocini sono rivolti ai seguenti soggetti:

- a) in stato di disoccupazione che hanno compiuto **18 anni di età** che hanno completato i percorsi di istruzione professionale, secondaria, superiore e terziaria
- b) beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro
- c) a rischio di disoccupazione, già occupati e in ricerca di un'altra occupazione
- d) disabili/svantaggiati/in stato o a rischio di emarginazione sociale
- e) richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria
- f) vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali e soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari/vittime di tratta ai sensi del DLgs. 24/2014.

Per i tirocini estivi i soggetti devono essere iscritti ad un percorso di formazione o istruzione secondaria o terziaria e deve aver **compiuto i 15 anni** di età (non è necessario che sia in stato di disoccupazione)

Quali condizioni deve rispettare l'impresa ospitante?

Sono previste le seguenti condizioni di attivazione:

- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili.

Sono previste le seguenti **condizioni ostative** per l'attivazione:

- a) avere in corso procedure di **CIG straordinaria** ivi compresi **contratti di solidarietà** di tipo difensivo o in deroga **per attività equivalenti a quelle del tirocinio**, nella medesima unità operativa, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità

b) prevedere nel piano formativo individuale del tirocinante **attività equivalenti** (e non più solo le "medesime mansioni") a quelle per le quali nella **medesima unità operativa** e **nei 12 mesi precedenti** siano avvenuti:

- 1) licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
- 2) licenziamenti collettivi
- 3) licenziamenti plurimi
- 4) licenziamenti per superato periodo di comporto (*nuova condizione*)
- 5) licenziamenti per mancato superamento del periodo di prova (*nuova condizione*)
- 6) licenziamenti per fine appalto (*nuova condizione*)
- 7) risoluzione del rapporto di lavoro di apprendistato al termine del periodo formativo per volontà del datore di lavoro (*nuova condizione*)
- 8) procedure concorsuali in corso, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità.

Il datore di lavoro è inoltre tenuto a:

- favorire l'esperienza del tirocinante nell'ambiente di lavoro
- garantire, nella fase di avvio del tirocinio, un'adeguata **informazione e formazione in materia di salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro, nonché, se prevista, essere garantita la **sorveglianza sanitaria**, oltre che a garantire la **formazione teorica** relative alle norme sulla sicurezza e sulla salute nello specifico luogo di lavoro;
- designare un tutor aziendale con il compito di seguire il tirocinante nello svolgimento del tirocinio, e in caso di assenza prolungata del tutor il datore individua un sostituto
- comunicare l'avvio del tirocinio al Centro per l'Impiego
- assicurare il lavoratore all'Inail e con una polizza per la responsabilità civile verso i terzi
- trasmettere al soggetto promotore tutte le comunicazioni effettuate afferenti al tirocinio come ad es: richieste di proroga, interruzione, infortuni (*nuova condizione*).

Quanti tirocinanti possono essere attivati in azienda?

Il numero di tirocini attivabili contemporaneamente presso "l'unità operativa" del soggetto ospitante deve avvenire nel rispetto dei limiti numerici indicati nella tabella sotto riportata.

Per il calcolo delle quote di contingentamento, si computano i contratti a tempo **indeterminato**, ad esclusione degli **apprendisti**, e il nuovo regolamento ha previsto che si contano anche i contratti a **tempo determinato** purché la **data di inizio** del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la **scadenza** sia posteriore alla data di scadenza del tirocinio.



Dimensione aziendale	Numero
da 1 a 5 dipendenti a tempo indeterminato/determinato	1 tirocinante
da 6 a 19 dipendenti a tempo indeterminato/determinato	2 tirocinanti contemporaneamente
da 20 dipendenti a tempo indeterminato/determinato e oltre	<= 10% dei dipendenti (prevista PREMIALITÀ)
impresa artigiana senza dipendenti	1 tirocinante
studi di professionisti senza dipendenti	1 tirocinante
start-up e imprese neocostituite entro i 12 mesi	1 tirocinante
aziende agricole senza dipendenti	1 tirocinante

Premialità: il regolamento introduce questa novità per le imprese con più di 20 dipendenti a tempo indeterminato per unità operativa, che consiste nella possibilità di **attivare un numero di tirocini in misura superiore** alla quota di contingimento prevista del 10%, subordinata **all'assunzione dei tirocinanti ospitati nei 24 mesi precedenti** con un **contratto di lavoro subordinato della durata di almeno 6 mesi** (se part time deve essere pari ad almeno il 50%).

Per quanto tempo può essere attivato il tirocinio?

La durata del tirocinio è commisurata alla complessità del progetto formativo e:

- non può essere **inferiore a 2 mesi** e superiore a **6 mesi**, proroghe comprese
- non può essere inferiore a **14 giorni** e superiore a **3 mesi** per i tirocini estivi, proroghe comprese
- non può essere inferiore ad **un mese** se il tirocinio viene svolto presso soggetti ospitanti che operano stagionalmente,
- non può essere inferiore a **3 mesi** e superiore a **6 mesi** per i tirocini con soggetti registrati a Garanzia Giovani - PIPOL
- non può superare i **18 mesi** nel caso dei soggetti svantaggiati e per i soggetti con disabilità (L.68/199).

Il nuovo Regolamento prevede che la richiesta di proroga della durata del tirocinio deve essere *"adeguatamente motivata"* e, laddove necessario, contenere un'integrazione del progetto formativo individuale (PFI).

Sospensione del tirocinio: il tirocinante ha diritto alla sospensione del tirocinio nei periodi di astensione obbligatoria per maternità, infortunio o malattia di lunga durata pari o superiore a 10 giorni consecutivi (il precedente Regolamento indicava solo "superiore a 10 giorni", è stato aggiunto anche l'infortunio, nonché nel regolamento non viene più previsto che la malattia debba essere "certificata"), per temporanea

interruzione dell'attività dell'impresa ospitante con l'aggiunta dell'obbligo di comunicare il periodo sia al tirocinante sia al soggetto promotore.

È possibile stipulare tirocini estivi?

Per "tirocini estivi" si intendono i tirocini proposti dalle **strutture scolastiche limitatamente ai propri studenti** delle scuole secondarie superiori, dei percorsi di istruzione e formazione professionale e dell'università. Il tirocinio deve essere attivato **nell'arco temporale di sospensione estiva** delle attività didattiche, con giovani **regolarmente iscritti** ad un percorso di formazione o istruzione secondaria o terziaria (per lo studente non è necessario essere in stato di disoccupazione).

I giovani devono avere un'età di **almeno 15 anni** compiuti e la durata non può essere inferiore a **14 settimane** e la durata massima non superiore a **3 mesi** (comprensivi di proroghe). Il tirocinante non può realizzare più di 2 tirocini estivi presso la stessa azienda ospitante, anche per progetti formativi di diverso contenuto.

Fermo restando le regole comuni previste per i tirocini formativi, al tirocinante è dovuta **l'indennità di partecipazione** al pari dei tirocini formativi e di orientamento, da corrispondere a settimana nella misura di almeno un quarto dell'indennità mensile prevista.

Quando non si può impiegare un tirocinante?

Il tirocinio non può essere attivato nei seguenti casi:

- il tirocinante ha già svolto un **tirocinio presso la stessa impresa** ospitante, anche se per progetti formativi di diverso contenuto (ad eccezione dei tirocini a favore dei soggetti svantaggiati);
- per i tirocini estivi non può realizzare più di **2 tirocini estivi presso la stessa azienda** ospitante, anche per progetti formativi di diverso contenuto
- il tirocinante ha già avuto **precedenti rapporti di lavoro** con l'impresa ospitante negli **ultimi 2 anni precedenti l'avvio del tirocinio**, o una collaborazione, o un incarico inteso quale prestazione di servizi; inoltre il tirocinante **può aver svolto prestazioni di lavoro accessorio per non più di 30 giorni** (anche non consecutivi) **nei 6 mesi precedenti** l'attivazione presso la medesima azienda
- nei 12 mesi precedenti** la data di attivazione l'impresa ospitante ha effettuato **licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, collettivi, plurimi, per superato periodo di comportamento, per mancato superamento periodo di prova, fine appalto, risoluzione del rapporto di lavoro di apprendistato al termine del periodo formativo**, procedure concorsuali in corso, con riferimento ad *attività equivalenti* del tirocinante a quelle dei lavoratori licenziati e alla medesima *unità operativa*
- per **sostituire lavoratori dipendenti** dell'impresa ospitante con contratto a termine o per personale assente per malattia, maternità o ferie
- per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione aziendale
- i professionisti abilitati o qualificati all'esercizio di professioni regolamentate per attività riservate alla professione



ordinistica non possono ospitare tirocini extracurricolari per le medesime professioni ordinistiche

- h) se impresa non è in **regola con la normativa sulla sicurezza** nei luoghi di lavoro
- i) se l'impresa non è in **regola con la normativa** in materia di diritto al **lavoro dei disabili**

Quali sono i compiti del tutor aziendale?

Il tutor aziendale è responsabile dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutto il periodo previsto dal PFI, e va **individuato tra i propri lavoratori** e deve **possedere esperienze e competenze** professionali adeguate e coerenti con il PFI per garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio.

In caso di assenza prolungata del tutor aziendale tale da non garantire al tirocinante l'affiancamento necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PFI, l'impresa individua un sostituto dotato dei requisiti e lo comunica al tirocinante e al soggetto promotore.

Cosa si deve fare per attivare un tirocinio?

Se il datore di lavoro desidera ospitare nella propria azienda un tirocinante **presenta una convenzione e il progetto formativo individuale (PFI)** per ciascun tirocinante, che disciplina nel dettaglio il rapporto di tirocinio, gli obiettivi e le modalità di svolgimento. Il PFI deve prevedere inoltre le eventuali attività svolte all'esterno della sede in cui ha luogo il tirocinio. Il tirocinante può iniziare la sua attività presso l'impresa successivamente alla stipula e firma congiunta del progetto formativo.

Se il datore non ha ancora individuato il soggetto, può manifestare il proprio interesse tramite il form online presente sul sito della regione (www.regione.fvg.it – formazione lavoro – tirocini e apprendistato – Disponibilità ad ospitare tirocini) in modo da essere contattato successivamente dai soggetti promotori per la ricerca del tirocinante, oppure può prendere contatto con i diversi soggetti promotori: i servizi del lavoro competenti, gli enti di formazione regionali accreditati, le università.

È prevista un'indennità da erogare al tirocinante?

Il regolamento prevede che l'impresa ospitante è tenuta a corrispondere al tirocinante una somma a titolo di "indennità di partecipazione" per lo svolgimento del tirocinio ed in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo, di importo non inferiore a **500€ lordi mensili**, corrispondenti all'impegno di 40 ore settimanali o a 300€ mensili corrispondenti all'impegno massimo di 20 ore settimanali. L'importo varia proporzionalmente a seconda dell'impegno orario richiesto. Il Regolamento prevede che l'indennità spetta per intero a fronte di una **partecipazione minima del 70%**, se la partecipazione è inferiore al 70% viene corrisposta in proporzione ai giorni di effettiva presenza, salvo che il soggetto ospitante voglia erogarla comunque in misura superiore. Dal punto di vista fiscale l'indennità corrisposta al tirocinante è considerata quale reddito assimilato a quello da lavoro dipendente

(art. 50 TUIR DPR n. 917/86), e non è soggetta ad obblighi contributivi.

Nel caso di tirocini attivati in favore di **lavoratori sospesi** e comunque **percettori di forme di sostegno al reddito** in quanto fruitori di ammortizzatori sociali, l'indennità di tirocinio può non essere corrisposta; il regolamento prevede in particolare che:

- l'indennità di tirocinio viene corrisposta ai lavoratori sospesi e percettori di sostegno al reddito, per il periodo coincidente con quello di fruizione del sostegno al reddito, solo fino a concorrenza con l'indennità minima (pari a € 500,00 per una prestazione di 40 ore)
- per soggetti tirocinanti, in assenza di rapporto di lavoro, l'indennità di partecipazione erogata dal soggetto ospitante è cumulabile con l'ammortizzatore percepito anche oltre l'indennità minima di tirocinio prevista dalla disciplina regionale vigente.

Che differenze ci sono per i tirocini attivati con PIPOL-Garanzia Giovani?

Per l'attivazione di un tirocinio con un giovane iscritto e profilato al Progetto PIPOL si applica la stessa normativa regionale prevista per i tirocini (sono soggetti giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni, oppure giovani a rischio di dispersione scolastica con 15 anni di età). L'indennità a favore del tirocinante è determinata sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste, pari a 500€ per i tirocini di 40 ore medie settimanali (ridotto a 300€ per i tirocini di 20 ore medie settimanali). Tali importi sono **a carico per il 60% della regione** che li eroga tramite INPS e il restante **40% a carico del soggetto ospitante**. Ad esempio, per un orario settimanale di 40 ore, € 300 sono erogati dal Progetto PIPOL mentre all'impresa spetta il versamento della restante quota di € 200; se le parti concordano un'indennità di partecipazione mensile superiore ai 500€, la misura dell'indennità aggiuntiva rimane interamente a carico del soggetto ospitante. L'erogazione della quota a carico della regione avviene in seguito dell'avvenuta **partecipazione al 70% delle ore mensili** del tirocinio.

Sono inoltre previste le seguenti differenze rispetto alla disciplina regionale prevista per i tirocini, di seguito indicate:

- i tirocini finanziabili PIPOL possono avere una **durata compresa tra i 3 e i 6 mesi**; non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio
- i giovani profilati nelle fasce 2,3,4 non devono avere compiuto i **30 anni di età**
- il progetto formativo deve essere approvato con decreto del dirigente competente e **l'avvio del tirocinio potrà avvenire successivamente all'adozione del decreto**.
- il giovane:
 - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione
 - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015



- le modalità di presentazione del progetto formativo sono diverse a seconda che il tirocinio sia rivolto ad un soggetto appartenente alle fasce 2,3, 4 o alla fascia 5
- non sono ammissibili tirocini in cui titolari, amministratori o soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano **coniugi, parenti** o affini sino al secondo grado
- l'impresa ospitante deve trasmettere mensilmente il regi-

stro delle presenze del tirocinante al Servizio Lavoro della Regione per permettere di dare il mandato di pagamento all'INPS dell'indennità a carico di PIPOL a (che va inviato scansionato allo scadere del mese mobile via fax o alla cassetta di posta elettronica registritirocinio@regione.fvg.it).

(Fonti: Regolamento regionale DPR nr. 057/Pres del 19.03.2018)

Tirocini extracurricolari, i chiarimenti dell'Ispettorato Nazionale per la vigilanza

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha fornito le indicazioni operative in merito all'attività di vigilanza in materia di tirocini, in quanto rientranti tra gli ambiti principali di controllo per l'anno 2018.

Alla luce delle Linee Guida del 25 maggio 2017 dalla Conferenza Stato-Regioni, il Ministero individua una serie di criteri utili a **verificare il corretto inquadramento dei tirocini extracurricolari**, tenuto conto della definizione in ambito europeo del tirocinio, ossia **"un periodo di pratica lavorativa di durata limitata, retribuita o no, con una componente di apprendimento e formazione**, il cui obiettivo è l'acquisizione di un'esperienza pratica e professionale finalizzata a migliorare l'occupabilità e facilitare la transizione verso un'occupazione regolare.

L'attività di vigilanza pertanto è finalizzata alla **verifica della genuinità dei rapporti formativi** atteso che, in termini generali, l'organizzazione dell'attività dei tirocinanti - benché finalizzata all'apprendimento on the Job - **può presentare aspetti coincidenti** con i profili dell'etero-direzione che tipicamente connotano i rapporti di lavoro subordinato. È pertanto necessario che la verifica ispettiva valuti complessivamente le modalità di svolgimento del tirocinio in modo tale da poter ritenere l'attività del tirocinante effettivamente funzionale all'apprendimento e non piuttosto all'esercizio di una mera prestazione lavorativa.

Alla luce di tale quadro normativo la **violazione delle disposizioni** regionali in materia o la mancanza dei requisiti propri del tirocinio, fermo restando l'accertamento in concreto della reale natura del rapporto, comportano la **conversione del tirocinio in un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato**.

A tal fine, la circolare elenca, a titolo esemplificativo, una serie di ipotesi di violazione della normativa regionale, tra le quali si evidenziano le seguenti:

- tirocinio attivato in relazione ad **attività lavorative elementari e ripetitive**, per le quali non sia quindi necessario un periodo formativo
- tirocinio attivato per **sostituire lavoratori** subordinati nei **periodi di picco delle attività e personale in malattia, maternità o ferie**

- tirocinio attivato per **sopperire ad esigenze organizzative del soggetto ospitante**. Tale situazione può verificarsi, a titolo esemplificativo, *"nei casi in cui il buon andamento dell'unità produttiva è demandato al **solo tirocinante** (es. unico cameriere all'interno di un pubblico esercizio) oppure nei casi in cui quest'ultimo svolga in **maniera continuativa ed esclusiva un'attività essenziale e non complementare all'organizzazione aziendale e sia in essa perfettamente inserito"***;
- assoggettamento del tirocinante alle regole vigenti per il personale dipendente in relazione alla **gestione delle presenze** e all'**organizzazione dell'orario** (ad esempio, forme di autorizzazione preventiva in caso di assenza o inserimento del tirocinante in un team di lavoro); dall'imposizione al tirocinante di **standard di rendimento periodici**, rilevati mediante i sistemi di misurazione utilizzati per i lavoratori, in funzione del raggiungimento degli obiettivi produttivi aziendali
- difformità tra **quanto previsto dal PFI** in termini di attività previste come oggetto del tirocinio e **quanto effettivamente svolto dal tirocinante** presso il soggetto ospitante;
- impiego **continuativo e sistematico** del tirocinante per un **numero di ore superiore** rispetto a quello indicato nel progetto formativo. La **sistematicità**, a titolo esemplificativo, può ricorrere qualora il tirocinante venga impiegato per un numero di ore superiore di almeno il 50% rispetto a quello stabilito dal PFI;
- corresponsione significativa e non episodica di **somme ulteriori** rispetto a quanto previsto nel progetto formativo
- tirocinio attivato con un soggetto che abbia avuto un **rapporto di lavoro subordinato** o una **collaborazione coordinata e continuativa** con il soggetto ospitante negli **ultimi due anni**,
- tirocinio attivato con un soggetto con il quale è intercorso un **precedente rapporto di tirocinio** (fatte salve eventuali proroghe o rinnovi);

In merito agli ulteriori aspetti sanzionatori, la circolare precisa che il **superamento della durata massima** del tirocinio stabilita comporta, ricorrendo gli indici della subordinazione, l'applicazione della **maxisanzione lavoro nero** (la prosecuzione di fatto del tirocinio sarà considerata quale rapporto di lavoro "in nero"). L'applicazione di tale sanzione è tuttavia



esclusa qualora il superamento della durata del tirocinio prevista nel progetto formativo risulti comunque inferiore alla durata massima stabilita dalla legge regionale: in tal caso, sussistendo tutti gli altri requisiti di regolarità del tirocinio, la fattispecie potrà essere **considerata come una proroga**, eventualmente sanzionabile per la mancata comunicazione.

Cessazione del tirocinio e interdizione

La circolare illustra, infine, l'apparato sanzionatorio introdotto dalle Linee Guida, articolato in base alla sanabilità o meno delle violazioni delle regole regionali. Per alcune violazioni verrà intimata la **cessazione del tirocinio pena l'interdizione ad attivarne altri nei successivi 12/18 mesi**, altre violazioni sono soggette, in una prima fase, ad un semplice invito alla regolarizzazione e, in caso di successivo inadempimento alla procedura di intimazione ed interdizione.

Pertanto, laddove le leggi regionali di riferimento abbiano recepito tale apparato sanzionatorio, il personale ispettivo, una volta riscontrate le irregolarità durante la fase accertativa, provvederà a segnalarle al competente ufficio della Regione, avendo di cura di comunicare anche l'adozione dei provvedimenti di riqualificazione.

Ulteriori sanzioni amministrative

Gli ispettori di vigilanza potranno inoltre provvedere ad applicare la relativa sanzione amministrativa in caso di omessa comunicazione obbligatoria del tirocinio e per mancata corresponsione dell'indennità (sanzione amministrativa da 1.000 a 6.000 €).

(Fonti: circolare n. 8 del 18 aprile 2018 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro)



Emissioni in atmosfera: novità per impianti di combustione, odori, autorizzazioni generali

Con il D.Lgs. 183/2018 sono state introdotte nuove disposizioni relative all'inquinamento dell'aria, in particolare legate agli impianti di combustione e alle emissioni odorigene.

Innanzitutto è stato introdotto l'obbligo di autorizzazione per i **medi impianti di combustione** (impianti con potenza termica nominale tra **1 e 50 MW**), autorizzazione che si estende alla gestione dei rifiuti se vengono utilizzate biomasse "rifiuto".

I gestori degli impianti esistenti con potenza termica superiore a 5 MW (e inferiore a 50 MW) devono presentare domanda di autorizzazione entro il 1 gennaio 2023, quelli degli impianti con potenza inferiore a 5 MW (e superiore a 1 MW) devono presentare domanda di autorizzazione entro il 1 gennaio 2028. Esiste tutta una serie di esclusioni, tra cui impianti di postcombustione e dispositivi tecnici usati per la propulsione di veicoli.

Viene poi modificata la disciplina degli impianti e le attività con emissioni scarsamente rilevanti (ex art. 271, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006), ovvero degli impianti per i quali non vi è l'obbligo dell'autorizzazione preventiva.

Per quanto concerne le **emissioni odorigene**, il nuovo art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006 non introduce specifici valori limite ma stabilisce che le singole autorizzazioni possano entrare nel merito di tali aspetti anche attraverso la fissazione di valori limite, prescrizioni impiantistiche e gestionali, portate massime o concentrazioni massime di emissione.

Diverse modifiche interessano le **autorizzazioni di carattere generale**. La più rilevante interessa la durata di tali autorizzazioni, che passa **da 10 a 15 anni**. Nel medesimo

stabilimento possono coesistere impianti e attività soggetti a diverse tipologie di autorizzazioni generali e le relative emissioni possono essere convogliate a punti di emissione comuni (applicando nel caso i valori limite più severi prescritti in tali autorizzazioni). Negli stabilimenti con autorizzazione ordinaria è possibile, se previsto dall'autorità competente, avviare attività previste nelle autorizzazioni generali previa adesione alle stesse.

Sono aggiornati, secondo la vigente normativa europea in materia, i riferimenti alle sostanze o miscele pericolose che se utilizzate nell'impianto o nell'attività impediscono il ricorso all'autorizzazione generale (per cui diventa necessaria l'autorizzazione ordinaria). Il nuovo decreto fa riferimento alle sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df.

Se a seguito di una modifica nella classificazione di una sostanza non è più applicabile l'autorizzazione generale, il gestore deve presentare domanda di autorizzazione ordinaria entro 3 anni da tale modifica.

Infine, si segnalano modifiche all'apparato sanzionatorio: da una parte l'inasprimento delle sanzioni di carattere penale (ad esempio l'ammenda per l'esercizio di un impianto in assenza di autorizzazione alle emissioni o con autorizzazione scaduta, decaduta, sospesa o revocata andrà da 1.000 a 10.000 euro – in precedenza da 258 a 1.032 euro), dall'altra l'introduzione di una sanzione amministrativa – anziché di carattere penale – per la violazione delle prescrizioni contenute nelle normative nazionali o regionali o nei provvedimenti autorizzativi (da 1.000 a 10.000 euro).



Avviso importante all'utenza del Patronato

Ferma restando la gratuità di parte dei servizi forniti dal Patronato INAPA, la stipula di una recente Convenzione con il Ministero del Lavoro peraltro già siglata in diverse formule anche da altri patronati, autorizza gli operatori a riscuotere somme per alcune prestazioni che pertanto **dal 1° maggio 2018** saranno a pagamento con rilascio di regolare ricevuta.

La tariffa prevede il versamento di € 24 per i non soci, mentre per i soci di Confartigianato/ Anap/Ancos sarà **gratuita**. L'elenco delle prestazioni e servizi soggetti a pagamento saranno a disposizione presso tutti gli sportelli del patronato. Ciò è dovuto ai tagli che recentemente e sempre più incisivamente sono stati operati alle risorse destinate ai patronati.



Dalle province

Trieste

Corsi sicurezza

Confartigianato Trieste organizza corsi in materia di sicurezza indirizzati ai datori di lavoro ed ai dipendenti delle imprese associate.

Si invitano pertanto gli interessati a contattare l'Ufficio Ambiente Sicurezza Energia (tel. 0403735258 oppure email sara.olivieri@artigianits.it) per eventuali informazioni e per poter procedere con le preiscrizioni ai singoli corsi sotto indicati.

Si ricorda inoltre che, per facilitare il mantenimento della corretta periodicità prevista per ciascuno dei corsi obbligatori e per poter pianificare per tempo la formazione necessaria alle imprese associate, Confartigianato Trieste avvisa, con congruo anticipo, le imprese i cui corsi sono in scadenza.

CORSI IN PROGRAMMA

Formazione lavoratori aggiornamento (6 ore) rischio basso – medio - alto	Maggio - Giugno 2018
Primo Soccorso Aggiornamento (4 e 6 ore)	Giugno 2018
Antincendio Base (4 e 8 ore) rischio basso - medio	Giugno 2018
Antincendio Aggiornamento (2 e 5 ore)	Giugno 2018

Formazione e aggiornamento professionale nella gestione aziendale

Progetto formativo realizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste

Confartigianato Trieste organizza per le imprese artigiane (associate e non associate) ubicate nel territorio provinciale momenti informativi e formativi sull'aggiornamento del progresso normativo di pertinenza aziendale e sulla gestione aziendale.

Specificatamente Confartigianato mette a disposizione presso la propria sede delle risorse umane adeguatamente formate per garantire un'attività informativa e formativa calibrata sulla realistica esigenza della Vostra Impresa che prevede l'esclusività durante il momento formativo con l'obiettivo di adeguarsi per quanto più possibile alle singole esigenze imprenditoriali.

Le tematiche formative, con i rispettivi referenti di settore, riguarderanno le seguenti aree tematiche:

- **Accesso al credito e finanziamenti** (referente dott.ssa Francesca Secco) – 040/3735211-214

- **Normative di gestione contabile e gestione fatture elettroniche** (referente dott.ssa Mariagrazia Huez) – 040/3735210
- **Normative ambientali, di sicurezza e di igiene del lavoro** (referente dott.ssa Sara Olivieri) – 040/3735258
- **Normative di gestione dei rapporti di lavoro e gestione welfare aziendale** (referente Consulente del Lavoro Cristiana Viduli) – 040/3735257

Per programmare il momento formativo nelle tematiche prescelte invitiamo le Imprese a contattare la Segreteria di Direzione – dott.ssa Sara Olivieri (040/3735202) – che coordinerà lo staff formativo o direttamente i referenti segnalati.

Il progetto formativo è realizzato grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.



Trieste

Privacy - Adeguamento al nuovo Regolamento Europeo

Recentemente la normativa Privacy è stata modificata dall'entrata in vigore del Nuovo Regolamento Europeo UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Tutte le Aziende sono coinvolte in questo processo di cambiamento, quali titolari del trattamento di dati patrimonio dell'Azienda e della propria clientela. Gli adempimenti dovranno essere attuati nel termine ultimo e perentorio del 25 maggio 2018 (pena pesanti sanzioni amministrative fino al 4% del fatturato annuo dell'Azienda).

Confartigianato Trieste mette a disposizione la sua competenza e le sue risorse, per l'adeguamento ai requisiti richiesti dal nuovo Regolamento Europeo, con due servizi distinti:

– **Il primo attraverso la collaborazione con lo Studio Legale Grisafi di Trieste e la MDA Consulenze S.n.c. che forniscono uno specifico servizio per le imprese con dipendenti e maggiormente strutturate;**

– **Il secondo attraverso il servizio di consulenza del sig. Luca Matelich relativamente alle realtà d'impresa prive di dipendenti e meno strutturate.**

La consulenza Privacy è finalizzata all'individuazione delle reali necessità di intervento in seno alla Vostra Azienda e parte da un'analisi dello stato di attenzione riservato alla tutela dei dati personali finora conservati e del grado di rischio cui i dati dell'Azienda e della clientela sono esposti. Una volta elaborati gli elementi raccolti, si provvede a creare o implementare un sistema di gestione Privacy nel rispetto della normativa e dei requisiti richiesti.

Per richiedere un check-up gratuito della Vostra azienda e un preventivo dei costi della consulenza, siete invitati a contattare il Sig. Luca Matelich (tel. 040/3735213 – e-mail luca.matelich@artigianits.it).

Pordenone

Progettazione digitale, inizia il percorso formativo di Confartigianato Pordenone

Sulla scorta dell'esperienza maturata negli ultimi 3 anni, a seguito della costituzione di un proprio Fab Lab, Confartigianato Imprese Pordenone propone due nuovi percorsi formativi dedicati alla modellazione tridimensionale e alle sue applicazioni (stampa 3D, fresatura, ecc).

Si tratta di un percorso dedicato alla tecnologia CAD CAM e alle possibili applicazioni (principalmente fresatura), rivolto a persone che abbiano un minimo di dimestichezza con il CAD, e di un percorso dedicato alla modellazione e stampa 3D per principianti, rivolto alle persone meno avvezze all'utilizzo di software di modellazione, o anche a chi non ne ha mai utilizzati

Per quanto riguarda il percorso per i principianti, lo stesso ricalcherà quanto fatto nelle edizioni precedenti, si strutturerà in 4 serate da 3 ore ciascuna, e permetterà ai partecipanti di prendere confidenza con semplici programmi di modellazione, partendo da forme elementari e arrivando alla stampa in 3D di piccoli oggetti. Non sono richieste conoscenze specifiche, è semplicemente necessario saper disegnare un quadrato, un cerchio o forme semplici in due dimensioni con i più comuni programmi di disegno o di testo (Paint, Word, Openoffice, ecc...).

Per quanto riguarda il percorso dedicato alla tecnologia CAD CAM, lo stesso è rivolto a tutti coloro che hanno interesse nel produrre incisioni, prototipi, bassorilievi, sculture, pezzi meccanici o qualsiasi elemento tridimensionale, attraverso un processo di programmazione di macchine

CNC, per fresare materiali quali legno, marmo, plexiglass e metalli. Il percorso formativo basato sull'uso del software CAD – CAM è rivolto soprattutto ai disegnatori CAD che vogliono completare le proprie conoscenze, acquisendo competenze nella produzione di manufatti.

Anche in questo caso il corso sarà strutturato in 4 lezioni da 3 ore ciascuna.

I corsi sono aperti a tutti gli artigiani, di qualsiasi settore, ma anche a studenti, professionisti, e a chiunque sia interessato alla materia.

Durante i corsi saranno utilizzati programmi gratuiti (o comunque versioni trial) scaricabili anche dai corsisti sul proprio PC portatili, permettendo così agli stessi di interagire direttamente con il docente e sperimentare in tempo reale le nozioni impartite.

Ci sarà inoltre spazio per sperimentazioni sul campo, sia nell'ambito della modellazione che in quello della stampa 3D, e ci sarà la possibilità di vedere in funzione macchinari quali stampanti 3D a filo, stampanti a resina, plotter laser e frese CNC.

Il numero di iscritti è limitato ad un massimo di 15 persone per ogni corso. Tutti gli interessati sono invitati ad inviare la manifestazione di interesse **SENZA IMPEGNO DI SPESA**.

Le persone interessate saranno successivamente contattate per l'eventuale conferma.

Per informazioni e adesioni: Jody Bortoluzzi tel. 0434 509 261- email:j.bortoluzzi@confartigianato.pordenone.it



Pordenone

Trasportatori, parte la formazione ad hoc

Confartigianato Imprese Pordenone organizza un corso per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci conto terzi a partire dal 18 maggio 2018.

La durata del corso è di 150 ore completo nazionale e internazionale.

La formazione si svolgerà nei giorni di venerdì, dalle 18 alle 21 e di sabato e domenica dalle 8 alle 14,30, presso la sede dell'Associazione, Via dell'Artigliere, 8 a Pordenone.

I destinatari sono:

- Tutte le persone che intendono operare nell'attività dell'autotrasporto di merci in conto di terzi o dirigere un'azienda di autotrasporto.
- Tutti coloro che, essendo già iscritti all'albo Autotrasportatori, intendano ampliare la loro attività con mezzi di portata superiore e per quanti già in possesso di attestato nazionale intendano ampliare l'attività con l'abilitazione internazionale.

Gli obiettivi del corso sono il consentire il conseguimento dell'attestato di capacità professionale dal Ministero dei Trasporti, valido in tutta l'UE, per poter iniziare l'attività di autotrasportatore conto terzi nazionale, o nazionale/

internazionale, oppure esercitare l'attività di dirigente nel settore del trasporto di merci.

Per ulteriori informazioni e adesioni contattare l'Ufficio Formazione dell'Associazione ai numeri 0434/509250-509269.

Inoltre la categoria Autotrasporto di Confartigianato Pordenone sta organizzando alcuni corsi specifici per imprenditori e collaboratori. Nello specifico si tratta dei corsi di:

- Corso di Guida Sicura
- Corso di formazione e addestramento sulla rianimazione cardio polmonare e sull'uso del defibrillatore
- Formazione sull'uso del cronotachigrafo digitale/analogico
- Corso di formazione sulle corrette modalità di fissazione del carico, secondo quanto previsto dal DM 19 Maggio 2017.

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi all'ufficio trasporti di Confartigianato Pordenone, 0434.5091, sig.ra Bruna Grizzo, trasporti@confartigianato.pordenone.it

Corso per addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione

Il D. Lgs. 235/2003 definisce il lavoro in quota come attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore ai 2 m rispetto ad un piano stabile.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo è stato introdotto quindi l'obbligo di formazione specifica del personale addetto al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi.

Il lavoratore formato è quindi in grado di eseguire, in sicurezza, tutte le manovre di montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi di vario genere: a telai prefabbricati (PTP), a tubi e giunti (PTG) ed a montanti e traversi prefabbricati (PMTP). Inoltre è addestrato all'uso dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) Anticaduta e conosce le più adeguate tecniche di ancoraggio.

Confartigianato Imprese Pordenone, per favorire quelle ditte che ancora non hanno provveduto a frequentare il corso e rischiano quindi di non poter svolgere il montaggio e lo smontaggio di ponteggi, organizza i percorsi formativi in oggetto.

Obiettivo del corso Addestrare gli addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi, in conformità a quanto definito dal D. Lgs. 235/2003 e dall'allegato XXI al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di prevenire situazioni di rischio caduta.

Destinatari:

Lavoratori e/o preposti che utilizzano il ponteggio come strumento di lavoro e quindi svolgono attività di montaggio, smontaggio e trasformazione. Imprese del settore restauro che hanno al loro interno addetti alle operazioni di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi.

Normativa di riferimento

D. Lgs. 235/2003 in attuazione della direttiva 2001/45/CE - D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Docenti:

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale dotato di esperienza sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e da personale con esperienza professionale pratica nelle tecniche per il montaggio/smontaggio ponteggi.

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento conforme all'Allegato XXI al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all' Ufficio edilizia ed affini ing. Fani Flavia 0434/509207 - Ufficio Formazione 0434/509250-269.



Pordenone

Il 27 maggio ad Aviano la Giornata del pensionato

Anap Pordenone, l'associazione che riunisce gli artigiani anziani e pensionati di Confartigianato, annuncia la prossima "Giornata del pensionato", iniziativa del Capla, il Coordinamento delle associazioni dei pensionati del lavoro autonomo, in programma ad Aviano il 27 maggio.

Il programma prevede alle 9.30 il ritrovo dei partecipanti presso la "Biblioteca Comunale Casa dello Studente" - viale San Giorgio ad Aviano; alle 10 il saluto di UMBERTO CIACH, coordinatore provinciale Capla Pordenone, e del sindaco di Aviano Ilario De Marco Zompit.

Seguirà la relazione su: "INVECCHIAMENTO ATTIVO. QUALI STRATEGIE PER COSTRUIRE INSIEME LA SALUTE?" a cura del dottor GIORGIO SIRO CARNIELLO, già primario di medicina e oggi consulente medico dell'AAS

n° 5 Friuli Occidentale. Interverranno anche il dottor GIANNI SEGALLA, medico di medicina generale del Distretto del Noncello (AAS n°5), e la dottoressa LINA SPARACINO, medico del dipartimento di riabilitazione cardiologica e cardio-oncologica della AAS n° 5. Seguirà il dibattito e quindi le conclusioni a cura di GUIDO DE MICHELIS, coordinatore regionale Capla Fvg.

Alle 12.30 è previsto il pranzo presso il Ristorante S. Giorgio, viale S. Giorgio 34 - Aviano

(la quota a carico dei partecipanti è di 27,50 euro).

Il pranzo deve essere prenotato entro il 23 maggio telefonando alla propria associazione di appartenenza.

Per informazioni: segreteria Anap - sig.ra Lucilla tel. 0434 509264 - Umberto Ciach cell. 335 8262689

Udine

Corsi sicurezza

Per permettere ai datori di lavoro delle imprese associate di assolvere agli obblighi formativi in materia di sicurezza, Confartigianato Udine organizza i corsi sotto indicati. Per informazioni e adesioni contattare gli uffici Confartigianato Udine presenti sul territorio.

CORSO	GIUGNO 2018	LUGLIO 2018	SETTEMBRE 2018
Primo Soccorso (rischio medio - 12 ore)	Udine		
Aggiornamento di Primo Soccorso (rischio medio - 6 ore)	Udine		
Antincendio (rischio medio - 8 ore)		Udine	Udine
Aggiornamento Antincendio (rischio medio - 5 ore)		Udine	Udine
Antincendio (rischio basso - 4 ore)	Udine	Udine	Udine
Aggiornamento Antincendio (rischio basso - 2 ore)	Udine	Udine	Udine
AggLAV - Aggiornamento Formazione di base dei lavoratori (6 ore)	Udine		Udine
LAV - Formazione di base dei lavoratori	Udine	Udine	Udine
CCE - Conduttore Carrelli Elevatori	Udine		Udine
AggCCE - Aggiornamento per Conduttore Carrelli Elevatori	Udine		Udine
CGA - Conduttore Gru su Autocarro	Udine		Udine
AggCGA - Aggiornamento per Conduttore Gru su Autocarro (4 ore)	Udine		Udine
MMT - Macchine movimento terra (corso base 16 ore)			Udine
PLE - Conduttore Piattaforme elevabili	Udine	Udine	Udine
AggPLE - Aggiornamento Conduttore Piattaforme elevabili (4 ore)	Udine	Udine	Udine
Aggiornamento Ponteggi (4 ore)		Udine	Udine
RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (rischio Basso, Medio, Alto)			Udine
AggRSPP - Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (rischio Basso, Medio, Alto)		Udine	
Preposto (8 ore)		Udine	Udine
Aggiornamento Preposto (6 ore)		Udine	Udine
AggRLS - Aggiornamento per rappresentanti dei lavoratori (4 ore)		Udine	Udine
Anticaduta (8 ore), Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale anticaduta e dei Sistemi Linea Vita	Udine		



Udine

Normativa sulla protezione dei dati personali

Il GDPR in materia di protezione dei dati personali, che entrerà in vigore in Italia dal 25 maggio 2018, impone alle Imprese di analizzare la propria situazione dal punto di vista della "privacy" sotto un aspetto sostanziale, secondo un principio di responsabilizzazione.

In questo processo di cambiamento, Confartigianato Udine sta adottando tutti gli accorgimenti necessari per fornire le informazioni necessarie a tutti gli iscritti tramite due modalità distinte a seconda del livello di rischio:

- la prima fornita tramite il supporto dei collaboratori incaricati nei vari uffici periferici della provincia e dedicato alle Aziende a cosiddetto "rischio medio basso" (micro e piccole imprese senza o con dipendenti, che trattino dati per lo più comuni);

- la seconda attraverso la collaborazione con uno Studio Legale convenzionato che fornirà una consulenza pensata per le imprese maggiormente strutturate che trattino dati sensibili o con numero di dipendenti elevato.

In aggiunta, tali attività sono potenziate attraverso seminari tecnici gratuiti organizzati sul territorio nelle varie sedi di Confartigianato e rivolti a tutte le Aziende interessate, con l'obiettivo di approfondire la tematica in oggetto ed illustrare le novità di maggior rilievo facendo il punto della situazione.

Per informazioni sull'adeguamento della Vostra azienda alla Protezione dei Dati Personali potete contattare il numero di telefono 0432/516611 oppure tramite e-mail scrivendo a info@uaf.it.

Le novità sul trattamento e sulla protezione dei dati personali e sensibili

Seminario il 22 maggio a San Daniele del Friuli

Il 25 maggio 2018 scade il termine per adeguarsi alle nuove regole in materia di protezione dei dati personali, introdotte con il Regolamento dell'Unione Europea in tema di Privacy "UE/2016/679". Le modifiche normative impongono diversi e più specifici obblighi in tema di modalità di acquisizione del consenso, in merito ai nuovi requisiti dell'informativa, alle forme del trattamento dei dati perso-

nali e sensibili e alle regole di sicurezza per la loro conservazione. Il Regolamento introduce inoltre nuove figure di soggetti responsabili e pesanti sanzioni (penali ed amministrative) in caso di violazione dei nuovi obblighi. Al fine di illustrare le novità di maggior rilievo e fare il punto della situazione, la Sezione PMI di Confartigianato-Imprese Udine ha organizzato un incontro come da programma.

PROGRAMMA

17.45 - Registrazione partecipanti

18.00 - Saluti
Presidente zonale di Confartigianato-Imprese Udine

- Introduzione
Giuseppe Tissino
Presidente Sezione per la Piccola e Media Impresa di Confartigianato-Imprese Udine

- Relazione
Avv. Antonella Fiaschi
Avvocato in Udine
- Modifiche alle modalità di acquisizione del consenso e validità dei consensi raccolti anteriormente al 25/05/2018;
- formule del nuovo consenso, contenuti e modalità dell'informativa;
- diritto di accesso, diritto all'oblio, limitazione del trattamento e portabilità dei dati;
- la nuova figura del responsabile del trattamento (Data Protection Officer) e la responsabilizzazione del titolare del trattamento;

- nuovo registro dei trattamenti e modalità di tenuta;
- trasferimento dei dati presso Paesi terzi.

19.00 - Domande dal pubblico

19.30 - Conclusioni

DATA E SEDE

Il seminario si svolgerà **martedì 22 maggio** a San Daniele del Friuli Via Trento Trieste 167, presso gli uffici di Confartigianato Udine Servizi srl

ADESIONI

Direttamente on-line dal sito www.confartigianatoudine.com.

La partecipazione è gratuita.

PER INFORMAZIONI:

Salvatore Cane
Sezione PMI
tel. 0432 516719
e-mail: piccoleimprese@uaf.it